Martedì 29 Maggio 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 127.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

Una lettera dell'onorevole Giolitti ai suoi Elettori.

L'Agenzia Stefani ha diramato iersera una lettera dell'on. Giolitti ai suoi elettori di Cavour.

Perchè gli elettori friulani possano formarsi un concetto delle lotte cui sono chiamati domenica a partecipare, caviamo quei punti in cui, dopo avere ricordata l'opera propria, l'on. Giolitti critica l'attuale Gabinetto.

«L'attuale Ministero, che nel primo suo periodo accennava a propositi liberali, è divenuto gradatamente il rappresentante della meno illuminata reazione.

«Due furono le quistioni che nel giugno dello scorso anno divisero il Ministero dal partito liberale: la spedizione in China e i provvedimenti politici.

«Quali sieno stati gli effetti della tentata impresa chinese voi lo sapete; lo sperpero di molti milioni e l'umiliazione dell'Italia. Quell'impresa, male iniziata, fu poi abbandonata in modo così poco dignitoso, che io, quando si discusse il bilancio del Ministero degli affari esteri mi sono creduto in dovere di raccomandare al Ministero che per carità di patria non pubblicasse i documenti di quella sciagurata impresa; preghiera che il Ministero accolse.

«Quanto ai provvedimenti politici non ve ne ripeterò la triste istoria; mutati sostanzialmente dallo stesso Ministero quattro volte; scritti in un Decreto che la Corte dei conti dichiarò incostituzionale e la Corte di cassazione annullò, ebbero il solo effetto di sollevare l'ostruzionismo, e poi furono dal Ministero abbandonati.

«Quanto diverso, quanto più fecondo sarebbe stato questo anno di vita parlamentare se il Ministero, seguendo la politica raccomandata dal partito liberale, non avesse sciupate, nel tentativo infelice di restringere lo Statuto, quelle forze che doveva rivolgere a utili riforme sociali, economiche tributarie, amministrative!»

L'on. Giolitti, come non ha fiducia presentemente nel Ministero, non l'ha neppure per l'avvenire: non nell'opera ristauratrice sua della economia nazionale, che anzi — a giudicare dai progetti di legge presentati prima delle elezioni e che egli enumera, è affatto negativa o dannosa; non nella sua opera di pacificazione degli animi.

«La violenza con la quale il Ministero, assai più che i partiti estremi, combatte l'opposizione costituzionale, continua sempre il deputato di Dronero, rivolgendo i maggiori sforzi verso quelle Provincie dove i partiti estremi non esistono, dimostra che egli considera principalmente come nemici suoi coloro che invocano la integrità dello Stato fondamentale del Regno, ed è un'altro grave indizio del recondito programma ministeriale.

«Ma la violenza non è mai cosa durevole, e noi possiamo con piena sicurezza considerare questo Ministero come destinato a sparire davanti alla nuova rappresentanza del paese; l'opera di lui però lasciarà tristi ricordi e gravi e difficili saranno nella prossima legislatura i doveri dei sinceri amici delle istituzioni.

«Noi dovremo sopratutto ricordare che la nostra gloriosa monarchia ha la sua base nello Statuto e nei plebisciti e deve avere la sua forza principale nell'affetto di tutto il popolo.

«Cancellare il ricordo di tristi lotte, iniziare un'era di pacificazione, di lavoro fecondo, di sapienti riforme, deve essere il compito della nuova legislatura e a tale compito intenderò con tutte le mie forze se non mi verrà meno la vostra fiducia, che mi accompagna da 18 anni e che costituisce l'unico premio al quale aspiro».

DA GORIZIA.

28 maggio.

SUICIDIO.

Stamane, verso le nove e mezza, Giuseppe Patscheider, attuale e notissimo conduttore del caffè del Teatro, d'anni 55, svizzero, poneva fine ai suoi giorni appiccandosi ad una finestra interna della propria abitazione, in via Alvarez numero 1.

Il suicida era qui da oltre 30 anni. Aveva coll'arte sua fatto un discreto patrimonio. Presentemente anzi faceva costruire in Corso, un grande palazzo, al pianterreno del quale intendeva di aprire un elegante e grande caffè. Da qualche tempo l'infelice era tocco al cervello, e tentò altre volte di porre fine ai suoi giorni. Condotto a svagarsi in Isvizzera, accompagnato da un suo nipote, non vi si volle fermare e fece ritorno qui. Anni fa sofferse una malattia nervosa, per la quale dovette venire rinchiuso in una casa di salute. Pareva guarito, tanto che continuò i suoi affari. Ma era sempre malcontento, anche perchè, spezzatasi anni sono una gamba, dovette subirne l'amputazione e valersi di una gamba di legno.

Così a poco a poco la malattia lo riprese. La famiglia sua, accortasi del triste suo divisamento, lo vigilava sempre per impedirgliene l'effettuazione. Era però ben lungi dal supporre che non varrebbe nè vigilanza nè astuzia di sorta. Il povero sior Pepi, approfittando dell'assenza dei famigliari, tagliò le cordelle da un busto della sorella, e da queste, fattasene in furia una solida fune, vi s'appiccò. Il caso rabbrividì la superstite famiglia e destò impressione in città.

L'inaugurazione del velodromo — Una attenzione ai velocipedisti udinesi e della Provincia. — Per facilitare la venuta dei cari confratelli udinesi, l'inaugurazione del velodromo che doveva seguire il giorno 3 fu prorogata invece al giorno 10 del p. v. luglio. Mentre non dubitiamo che i velocipedisti, e con essi altri amici, interverranno in buon numero, auguriamo ai primi la vincita dei due premi quale gradito ricordo di Gorizia e pegno di fratellanza perenne fra noi friulani nel pensiero e nell'azione.

Pel quinto centenario di Gutenbery. — Tanto operai tipografi che padroni di tipografie, intendono quì di commemorare il quinto centenario di Gutenberg, e precisamente nel 24 giugno prossimo.

I PARTITI POLITICI IN FRIULI.

II.

(Vedi i numeri 120, 122, 123, 126).

Vita nuova! nuovo e potente, anzi straordinario impulso alla Politica! ed ecco, per necessità, a *cose nuove uomini nuovi!* Così si esaltavano gli animi, dopo il 18 marzo del 76, di quelli che, poerini, dalla *Consorteria moderata* erano stati tenuti lontani dalle urne elettorali per dieci anni. Era giunto l'istante di mettersi in vista, e di agitare, o per sè o per gli amici.

Ma bisogna esser giusti, perchè i *grandi Elettori nuovi* ed i *Candidati nuovi* non fuorviarono dal programma di Sinistra storica costituzionalissima. Allora di Radicali c'era appena una punta, e nessuno s'inquietava per repubblicani, socialisti, o sovversivi. Perciò nelle note dell'incartamento del mio ottimo Direttore sono notati con parole di certa simpatia, o almeno di compatimento, gli *Onorevoli del Friuli* di quella prima confezione della Progresseria. E quello che è meraviglioso, si è che da Palazzo Braschi non vennero inspirate quelle candidature; furono il prodotto genuino di un sentimento di mutua ammirazione tra i dapprima dimenticati. Ed, a prova della scarsa loro ambizione, si ha che tutti si dovette quasi costringere a cedere con vive insistenze.

Tra questi, come non si avrebbe potuto far a meno, i più erano Avvocati; qualche Consigliere del Comune o della Provincia. Nessuno che, pei casi precedenti della vita, avesse acquistato alta nomea, o studioso fosse della Politica. Ma, quasi subito, di uno degli eletti il Collegio di Udine si accorse come c'era in lui *la stoffa,* come dicono i Francesi, per figurare ammirato nell'aula de' Legislatori.

Le elezioni del 76 furono una vera ecatombe di *moderati;* e ciò ad opera di Nicotera, cui stava vicino Pietro Lacava, che sino da allora in simili faccende dimostrò certo genio inspiratore. Per sei Collegj si avverò l'apostrofe diretta, in un banchetto, da un focoso avvocato al Depretis: *Eccellenza, il Friuli è con Voi!*

E come la prima, così le altre elezioni, mantennero in voga i *sinistri* con umiliazione profonda dei *destri* compunti.

Nemmeno per lo scisma della Pentarchia, peggiorò la condizione del Partito che la fine abilità del Depretis aveva saputo sino allora mantenere disciplinato. Difatti nelle elezioni politiche, cui quello scisma diede occasione, soltanto uno dei già eletti col programma vecchio, e divenuto scismatico per affetto allo Zanardelli pentarca, riuscì a vincere nella lotta il Candidato della Sinistra ortodossa.

Un'altra novità elettorale obbligò *grandi Elettori* e *Comitati* ad acuire l'ingegno per accomodare ad essa gli elementi di cui tra noi si poteva disporre e prepararvi gli Elettori minuti. Alludo allo *scrutinio di lista,* con cui intendevasi di conferire maggior decoro agli eletti, e di ottenere più sincero il suffragio. Se non che, nemmeno i *Collegj plurinominali* diedero i risultati prevedibili e desiderati, poichè, anzi, per accordi tra gli eletti ne' preesistenti piccoli Collegj, si notò sùbito un connubio strano di Candidati di svariata parte politica, messi insieme sulla stessa *lista.* Tuttavia negli appunti del mio Direttore, trovo che in Friuli eziandio siffatte elezioni passarono senza gravi sconcezze. La mediocrità dei Candidati non poteva infervorare troppo nemmeno lo zelo dei *grandi Elettori.* Dunque passò anche questa fase della riforma senza eccentricità degne di essere registrate nella cronaca paesana.

Nell'*incartamento* c'è soltanto una energica imprecazione contro il Comitato progressista, che non accolse, nella prima elezione a scrutinio di lista, il nome onorando di Pietro Ellero. E' vero che egli spontaneamente aveva rinunciato, dopo qualche anno, di rappresentare il suo Collegio naturale; ma, quando si organizzarono i Collegj plurinominali, al Direttore della *Patria* scrisse che, mutate certe sue condizioni personali, sarebbe stato non alieno dal ritornare Deputato. Ebbene? Il *Comitato progressista,* non volendo per due seggi mutare i Candidati dei Collegj prima uninominali, e pel terzo essendosi impegnato con Seismit Doda, non accolse la proposta annunziatagli dal Direttore della *Patria.* Questo rifiuto, che era una sconoscenza del solo Friulano illustre per essersi dedicato alla Politica, disgustò molti dell'Associazione progressista, anzi, sùbito si separarono da essa.

Altra stranezza ed ingiustizia (in coincidenza col rifiuto dell'Ellero, il quale sdegnosamente scriveva al Direttore della *Patria:* «non mi vogliono, perchè mai mi sono inchinato ad essi») si fu il programma elettorale del *Comitato* dei *Moderati,* il cui buon Presidente osò scrivere, ovvero firmò, queste parole: «Da Seismit Doda ad Amilcare Cipriani tutti eguali quelli della Sinistra».

Ma, nonostante questi screzj e corbellerie, le elezioni si continuarono a fare in Friuli con i soliti metodi, senza entusiasmo, ed accomodandosi i Partiti alla meno peggio. E solo dopo l'*ampliamento del suffragio,* con la comparsa in iscena de' nuovi Elettori dell'articolo cento, e con la costituzione dei cosidetti *Partiti popolari,* si ebbero innovazioni.

Ed eccoci, dunque, ai casi di *attualità palpitante,* e dalle note del Direttore ritrarrò qualche osservazione utile pur per il prossimo 3 giugno 1900.

SPORT.

Il corridore Beaugé e «le Père Temps».

Il nostro Jige ci scrive da Parigi, 25:

Ieri, sempre nella pista del «Parc des Princes» Beaugé, splendidamente allenato da un triciclo a doppio motore, riuscì ad abbassare il record di 10 Km. da 9 minuti 33 secondi, a 9 minuti 13 secondi $^3/_5$ Tutti i records dai 2 Km. in poi sono stati battuti ed appartengono al forte corridore.

I friulani, che verranno a Parigi, faranno bene a spingersi fino ad Anteuil e fare così una visita alla bella pista del *Parco dei Principi.* Le corse per motocicli e le corse per biciclette con allenatori in motociclo, sono due spettacoli che meritano la pena d'essere visti.

Cronaca Provinciale

Resia.

Tre deliberazioni che onorano il Consiglio comunale.

28 maggio. — Il nostro Comune, in seduta di jeri, ha preso con voto unanime, le seguenti deliberazioni:

ascrivere il Comune fra i Soci perpetui della *Dante Alighieri;*

concorrere con lire 25 nella spesa per il medaglione in bronzo, che la attiva e benemerita Società Alpina Friulana, inaugurerà in memoria del compianto suo Presidente Giovanni Marinelli;

offrire, in onoranza al defunto, illustre scienziato friulano, lire 50 per l'erigendo fabbricato della Colonia Alpina.

Buja.

Sulla partenza del sig. Brigadiere. — *28 maggio.* — Abbiamo sentito col più vivo dispiacere che l'egregio Brigadiere dei Reali Carabinieri sig. Evaristo Collebiro, da quattro anni dimorante fra noi, col giorno d'oggi 28 maggio viene traslocato a Comeglians, fra l'aure salubri delle Carniche montagne,

Non possiamo lasciarlo partire senza esprimere pubblicamente i sensi della più alta nostra stima verso quel sott'ufficiale tanto buono e gentile. Noi gli auguriamo di tutto cuore che ovunque egli si reca, possa sempre trovare anime buone come la sua, le quali sappiano ben apprezzare le rare sue doti dell'animo.

Si ricordi egli talvolta degli amici che lascia a Buja, mentre noi di certo non potremo più mai dimenticarci di Lui.

Molti amici.

Spilimbergo.

Vita militare. — L'altro jeri partirono dal poligono due brigate d'artiglieria dell'8 e 20 Reggimento.

Arrivarono poi gli avamposti del 4 e 14 Reggemento, e jeri giunsero due brigate. Dopo la scuola di tiro dell'artiglieria, verranno per l'esercitazioni strategiche due reggimenti di fanteria.

Annegato nel Meduna. — Certo Luigi Lazzer fu Annibale, recavasi con due suoi amici a pescare nel Meduna. Non si sa come, attraversando il fiume, fu travolto dalla corrente e miseramente annegò. Figurarsi lo strazio degli amici impotenti a prestargli soccorso.

Stante l'acqua assai torbida, finora non si è potuto rinvenire il cadavere.

Pravisdomini.

Per una tramvia. — I rappresentanti di alcuni comuni interessati, si sono, giorni addietro, riuniti onde gettare le basi di un progetto di tramvia economico Motta-Azzano-San Vito.

Questa tramvia sarebbe della più alta importanza, unendo direttamente i paesi della bassa, esportatori di grano e vino in abbondanza, coi paesi consumatori dell'alta; di più permetterebbe anche fra noi la coltivazione rimuneratrice e miglioratrice della barbabietola, offrendo al prodotto facile mezzo per esser condotto alla zuccehreria di S. Vito.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Una esecuzione capitale a Granata

Se le corse dei tori sono piene di attrattive per gli spagnuoli ed eccitano la curiosità dello straniero, che in sulle prime disgustato di quello spettacolo, finisce poi quasi sempre col partecipare all'entusiasmo nazionale, — che dire poi di una esecuzione capitale, — spettacolo ancora più raro?

Egli è perciò che io conto fra le mie buone fortune di viaggiatore, anche quella di aver assistito ad una esecuzione capitale a Granata.

Posso in fede mia affermare che per gli amanti delle forti emozioni, la *garrotta* ne esercita una tutta particolare.

Tutte le classi della società vi prendono parte, e per facilitare a tutti, perfino ai più indifferenti, l'accesso allo spettacolo, desso viene fatto non già in ore poco comode per assistervi, ma in pieno sole, alle dieci della mattina.

Tutti si sono alzati a quell'ora, perfino le belle *senoras* e *senoritas.*

Il caldo, è vero, è di già intenso, il sole piomba sui cappelli e sulle mantiglie, brucia i nasi e le nuche, ma tuttavia se se ne ripara alla meglio, col parasole o col ventaglio; poscia è pur uopo sopportare qualche fastidio, mentre non è possibile altrimenti.

La *Plaza de Triumfo* è il luogo del convegno.

Bella, larga, spaziosa, sembra fatta espressamente per la lugubre solennità.

Ben ventimila persone vi possono circolare senza urtarsi coi gomiti, e ve ne accorrono delle migliaia da tutti i quartieri di Granata e da altri punti della Capitaneria.

Una giornata radiosa, quella. Non una nube solcava il purissimo cielo, ed in quello splendore di una mattina di settembre, la gaiezza ed i lazzi invadevano la folla e scendevano come tempesta da tutte le finestre.

I venditori di aranci e di limonata offrivano la loro mercanzia, mentre i preti incappucciati passavano in mezzo alla folla offrendo immagini di santi ed amuleti alle persone pietose, incitandole a pregare per l'anima di colui che stava per trapassare...

«Un gran delinquente, per il quale ci vorranno molte messe di suffragio, e più egli ne avrà e più presto l'anima sua, riscattata dal Purgatorio, se ne volerà alla destra del padre delle misericordie».

Colui che si deve giustiziare, è un volgare assassino, un *banderillo* oscuro, che non ha appartenuto già alla famosa banda di Melgares o a quella del terribile Visco.

Lavorando da egoista per suo proprio conto, egli aveva commesso isolatamente delle gesta nelle masserie della *Sierra Nevada:* aveva rubato, ucciso, secondo l'uso, — e nessuno l'aveva trovato soggetto abbastanza interessante per implorare la sua grazia appo la Regina reggente, che, a modesto mio avviso, avrebbe avuto poi un gran torto nell'accordargliela.

Non istà bene forse a questo mondo vi sia un'assassino di meno?

Ma eccolo: lo si conduce entro una carriuola coperta da un drappo nero, scortata da gendarmi; appiedi del patibolo, egli smonta quasi portato da due preti.

Non si scorge del suo volto che una macchia livida, bucata da due occhi sanguini.

Il miserabile ha passato i suoi due ultimi giorni, e le sue due ultime notti senza dormire.

Da ben quarantaotto ore egli è avvertito del destino riserbatogli e in tutto quel tempo egli ha vissuto nella cappella della prigione ascoltando il *Requiem* e il *Deprofundis.*

Sul patibolo elevasi un palo solidissimo. Davanti vi è collocato uno sgabello, ed allato un tavolino coperto da una tovaglia bianca. Pare una tavola da merenda sotto un albero rachitico.

Ma in luogo di una bottiglia e di un bicchiere, un'oggetto di forma circolare brilla al sole.

E' l'*argolla,* simile ad un collare di cane: l'istrumento che lo strozzerà.

Egli sale pesantemente gli otto o dieci gradini, sorretto dai preti, uno dei quali gli appressa alle labbra un grande Crocefisso dipinto.

In quel momento la campana dell'antico Convento dei Cappuccini, posto ad una estremità della Piazza, batte i suoi rintocchi.

L'immagine del condannato si riflette in mezzo all'azzurro.

Il carnefice, diritto, vicino al palo sinistro, attende con le braccia incrociate che i preti abbiano finiti l'opera loro.

Ancora un'ultimo bacio al Cristo, e gli abbandonano il miserabile.

Con un brusco movimento, egli lo fa sedere sullo sgabello, la faccia rivolta verso i picchi frastagliati della *Sierra Nevada* ancora coperti dagli squarci di neve dell'ultimo inverno.

E' il teatro dei suoi delitti. Se il suo sguardo non fosse turbato dallo spavento, forse egli distinguerebbe il luogo del dramma.

Una grande emozione si impadronisce della folla.

La campana della Chiesa dei Cappuccini, sembra contare i secondi di vita che rimangono al disgraziato, e si fanno sempre più lugubri.

Il garrese è passato, la stanga, messa.

Un fremito passa intorno al patibolo. I ventagli si agitano con un movimento febbrile. Dei piagnucolii di piccoli fanciulli portati sulla Piazza dalle loro madri, secondo l'usanza, scoppiano qua e là.

Il volto del condannato non ha più nulla di umano. E' una maschera spaventosa e vedersi e macabra.

L'occhio dilatato dal terrore esce dall'orbita, e la mascella inferiore si muove schifosamente, come se cercasse staccarsi.

L'esecutore getta sopra il miserabile un velo bianco e d'un colpo secco la barra gira. — E' finito.

Allora sopra il patibolo montano alcuni uomini portando sulle loro spalle una bara.

La corporazione dei penitenti procede al trasporto del cadavere.

— E' più interessante e più orribile della corsa dei tori, mormora vicino a me una gentile *senorita,* tutta commossa e palpitante.

— Si, replica la sua compagna, una giovanetta dai grandi occhi dolci; questa, dura meno, ma vi penetra nel cuore come una pugnalata.

FINE.

Fontanafredda.

Conferenze di Zootecnia.

Giovedì p. p., per iniziativa della benemerita Associazione Agraria Friulana, il cav. Gio. Batta Romano tenne qui due belle conferenze: *Sui migliori riproduttori*, per il miglioramento degli animali bovini.

Riassumere quanto disse il valente Conferenziere non solo sul tema che si era proposto di svolgere, ma pur anco sulle varie domande che gli vennero dirette dai molti proprietari che intervennero a queste simpatiche riunioni, andrei troppo per le lunghe, preferisco dirvi che il Conferenziere fu come sempre superiore ad ogni elogio, perchè egli non è solo un valore in zootecnica, ma l'uomo che sa farsi ascoltare con profitto, ed attenzione anche dai più modesti nostri contadini.

Nel mentre quindi è da augurarsi che specialmente nella vegnente stagione invernale si rinnovellino queste utili e e proficue lezioni, che tanto vantaggio economico portarono specialmente al nostro Friuli orientale, speriamo che anche qui, ad imitazione di altri luoghi, si costituisca un'associazione fra agricoltori per l'acquisto di qualche torello di quella splendida razza del tipo Jurassico, conosciuta da noi sotto il nome di razza del Simmenthal, atta all'ingrassamento e per dare buoni animali da lavoro.

E' strano l'arrabattarsi in discussioni più o meno scientifiche, se convenga meglio per il nostro bestiame locale la introduzione di riproduttori Tirolesi o Bellunesi, anzichè dei Simmenthal quando il precipuo scopo dell'allevatore è il maggior guadagno possibile, e questo nel più breve tempo possibile.

Ora una occhiata anche superficiale ai mercati della nostra Provincia, convince a priori anche i più increduli che gli splendidi soggetti di questi ultima razza sono i preferiti, e i meglio pagati.

I poderosi progressi fatti dalla meccanica agrazia, ed il grande sviluppo dato alla praticoltura in generale, hanno influito a dare un'importanza molto più relativa agli animali da lavoro, che per quanto si reputino come elemento, e segno di vera ricchezza dei poderi sono per molti pur troppo ancora: un male necessario. *Ing. N. Zilli.*

Clauzetto.

Il pelligrinaggio degli spiritati. Anche questo è in ribasso!... Pochi difatti, quest'anno, gli *spiritati* e loro parenti quassù convenuti al tradizionale pelligrinaggio. Un centinaio e mezzo, forse meno, di fanatici sloveni della Stiria inferiore, i quali impiegarono dodici giorni per arrivare fra noi: gente misera, all'aspetto, nevrastenica, scarna, terrea, che faceva strano contrasto con la splendidezza di questo bel sito, con la giornata chiarissima e serena, e più strano ancora con il concorso straordinario di gente allegra, chiassosa e mattacchiona.

Buia.

Notizie di cronaca e aspirazioni giustificate. — *28 maggio.* — Mai come in quest'anno si è avuta una emigrazione tanto numerosa, abbandonando questo romantico e bel paese con le sue ubertose terre per andare in paesi stranieri a sudare il pane.

Si calcolano a più di 3500, fra uomini e donne, partiti; oltre il migliaio solamente del sesso gentile!.. Quale e quanto danno morale ciò apporti, ognuno può figurarselo.

Ah! e quando verrà quel giorno che anche qui sorga qualche opificio, come avviene in tanti siti e come si fa ora a Tarcento?

Qui abbiamo la forza idraulica del Ledra, della quale si è discorso più volte di volerla utilizzare per qualche lavoratorio: allora sì che si scongiurerebbe, almeno, in parte, questa benedetta emigrazione!..

— La campagna bacologica prosegue benissimo. I bachi sono dalla seconda ed anche terza muta e non si sentono lagni. Peccato che il tempo si è di nuovo cambiato, e anche con abbassamento di temperatura; ma speriamo si rimetta al bello.

— A Gemona, a Tricesimo, si avrà certo l'artiglieria contro la grandine; e a Buia, quando?

— A Madonna, quei buoni parrocchiani furono lasciati senza Messa due feste e il giorno dell'Ascensione, la Messa fu celebrata due ore fuori dell'orario.

A quanto sento, pare che l'autorità ecclesiastica del paese sia disposta a provvedere, per la gran paura che sorga una nuova parrocchia, come si è potuto fare altrove.

Quei di Madonna, intanto, malgrado tanta trascuranza da parte di chi non dovrebbe loro usarla, continuano a lavorare la loro magnifica Chiesa, anzi giorni fa hanno inaugurata una Madonnina sulla cupola.

Pordenone.

Bambino annegato.

A Pasiano, il bambino Carlo Roman, d'anni 3, trastullandosi in vicinanza di un fossato pieno d'acqua, vi cadde dentro e annegò.

San Pietro al Natisone.

Contro la grandine, — *27 maggio.* — Intanto, abbiamo cominciato a combatterla con le parole! — dicevami uno dell'*uditorio*, uscendo dalla sala maggiore del nostro Municipio, dove il chiarissimo prof. cav. L. Petri aveva tenuta oggi una conferenza intorno all'importantissimo tema dei cannoni contro la grandine.

— Sì — rispose: — ma con parole molto efficaci, perchè quanti udirono la conferenza d'oggi, portano il seme con sè della persuasione, il quale lavorerà nella loro mente e fino a indurli ad associarsi.

Difatti, il chiarissimo conferenziere trattò l'argomento in modo esauriente e molto pratico, davanti a numeroso uditorio, del quale noto con viva compiacenza ch'era composto in gran parte di agricoltori-possidenti: come pure rilevo la presenza delle alunne del terzo corso normale, le future maestre.

Il cav. prof. Petri espose la teoria della formazion della grandine e spiegò come e perchè gli spari dei cannoni ne impediscano la formazione; la storia dello sviluppo che questo valido sistema di difesa prese, più che altrove, in Italia, e le obbiezioni che gli si mossero contro e ch'egli efficacemente combattè; un conto preventivo di spesa per l'impianto di una stazione di spari, e di quanto verrebbe a costare ciascun cannone, ecc.

Io credo fermamente che questa conferenza — questo seme — porterà i suoi frutti. Ma ne affida l'attenzione con la quale i nostri possidenti ascoltavano la conferenza, e il fatto che qui, nel nostro comune, abbiamo un manipolo di persone intelligenti, colte e volonterose, le quali non si lasciano mai sfuggire le occasioni di attuare quanto riesce utile per il paese.

Cronaca elettorale

Collegio di Udine.

Mentre i partiti popolari, dopo un lungo lavoro di preparazione, in questi giorni vanno prendendo le ultime disposizioni per la campagna di domenica prossima, e seralmente si tengono adunanze numerose, per assegnare a ciascuno il suo lavoro — distribuzione delle schede, formazione dei seggi ecc. ecc. (jersera si radunarono un buon numero elettori delle sezioni III e IV); nel campo opposto non vi è accenno ancora che si voglia scendere a battaglia. Anzi stando alle voci diffusesi da jernotte, sembra che verrà deliberata l'astensione.

Collegio di Cividale.

Il nostro Corrispondente ordinario ci scrive in data di jeri sera: «L'on. comm. Elio Morpurgo è sicuro ormai di riuscire a primo scrutinio. Però vi sarà, in pochi Comuni, qualche manifestazione dell'esistenza dei cosidetti Partiti popolari. Ad esempio, a Torreano, Premariacco, S. Giovanni di Manzano, Remanzacco, Faedis e nel Canale di San Pietro al Natisone, a mezzo di Oratori radico-socialisti e con diffusione di Effemeridi a loro care.

Sforzi inutili, poichè la grande Maggioranza del Collegio è per l'on. Morpurgo, e mancherà anche questo tentativo di menomare il significato della elezione dell'uscente Rappresentante.»

—

L'on. Morpurgo rispondeva col seguente telegramma a quello del sindaco di Cividale che gli annunciava la proclamazione della candidatura:

Onorato partecipazione gentile confermatemi fiducia assemblea elettorale pregola farsi interprete mia gratitudine immutabile devozione. *Morpurgo*

—

Ci scrivono:

Giovedì sarà qui l'avvocato Erasmo Franceschinis per parlare agli elettori in favore della candidatura Podrecca, proclamata in segno di protesta contro la politica del Governo.

— Venerdì, invitato dai partiti popolari, verrà il prof. Gottardi, e mi si dice che molto probabilmente parlerà sulla pubblica piazza.

Collegio di Gemona-Tarcento.

Il nostro Corrispondente fiorentino G. C. Costantini, oriundo di Tricesimo, ci scriveva ieri: «La colonia friulana, residente a Firenze, ha appreso con vivissimo piacere la candidatura del comm. Bonaldo Stringher nel Collegio di Gemona, perchè uomo di meriti eccezionali e ben pratico di cose finanziarie ed economiche: un vero e grande politico».

—

Dal comm. Bonaldo Stringher ricevemmo il seguente telegramma:

Roma, 28 maggio, ore 15 40.

Direttore Patria Friuli

Ho accettata candidatura ieri proclamata per Gemona-Tarcento e declinato quella offertami ieri stesso per la Carnia. Spedisco lettera miei Elettori.

Bonaldo Stringher.

—

L'avv. Caratti parlerà, domani, mercoledì, prima a Gemona, poscia a Tarcento e da ultimo a Tricesimo.

Collegio di Spilimbergo-Maniago.

In questo Collegio il comm. Alessandro Pascolato, deputato uscente, ha scritto agli amici: «io mi metto a disposizione de' miei elettori». Quindi la recente nomina dell'egregio uomo a Direttore effettivo della scuola superiore di commercio sembra non essere per lui una incompatibilità con la Deputazione.

I dissidenti, cioè un gruppo abbastanza numeroso di Elettori democratici, riuniti a Sequals, sembra che abbiano espressa l'intenzione di affermarsi come tali col nome dell'on. Teodorico Bonacci. Tuttora nulla si sa di preciso circa la accettazione del Bonacci, che è poi candidato nel Collegio di Sora.

Oggi poi ci viene la notizia che, invece del Bonacci, ad affermare la Democrazia di Spilimbergo-Maniago potrebbe essere portato il prof. Guido Fabiani, appoggiato anche delle Società dei maestri elementari esistenti in Friuli.

Forse domani sapremo, e diremo, qualche cosa di più in argomento.

Collegio di S. Daniele-Codroipo.

Riunione elettorale,

28 maggio.

A quest'ora già conoscerete l'esito dell'adunanza degli elettori del nostro Collegio, che ebbe luogo ieri mattina, nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa.

V'intervennero circa 250 elettori, rappresentanti i varii Comuni del Collegio.

Nominato presidente l'egregio avv. D.r Giacomo Asquini, venne tosto aperta la discussione, alla quale presero parte l'avv. D.r Emilio Gonano, molto brillantemente, e i signori Allatere, Sandri, Cedolini, Biasutti, ai quali rispose egregiamente l'avv. Asquini.

Posta ai voti la candidatura dell'egregio Dott. Riccardo Luzzatto, questa venne accettata unanimamente per acclamazione.

Era da prevedersi. Il passato patriotico dell'on. Luzzatto, la sua coerenza sempre mantenuta, il nome illibato, il suo forte e perspicuo ingegno, il carattere fiero, adamantino, congiunto ad una mirabile serenità di giudizio, gli sono riconosciuti anche dagli avversari leali, i quali, se non condividono le sue idee politiche, ne ammirano le egregie doti di mente e di cuore.

E questi avversari, se pur ve ne sono, ammirando l'incrollabile amore del nostro Luzzatto, all'indipendenza della patria, per la quale, ancor giovinetto, Egli espose la vita facendo parte della gloriosa spedizione dei Mille, dovrebbero concorrere col loro voto alla riuscita d'un patriota tanto fervente e non predicare l'astensione, facendo così il giuoco dei clericali.

L'indipendenza e l'unità intangibile d'Italia: ecco il fine santo sul quale debbono convenire quanti sono veramente italiani, quanti sentono un partito per la libertà.

Io spero ed auguro che domenica prossima, esca trionfalmente dalle urne il nome venerato del *Dottor Riccardo Luzzatto.* *Apio*

Collegio di San Vito al Tagliamento.

Scrivono da San Vito 28 maggio alla *Gazzetta:*

Col plauso di quanti appartengono al partito dell'ordine, venne proclamata la candidatura a Deputato del nostro Collegio, del Conte Gustavo Freschi; uomo operoso, intelligente e serio, liberale convinto, e scevro da quella retorica, che sotto il nome di democrazia, serve così bene a mascherare l'ambizione e l'interesse personale.

Il conte Gustavo Freschi non ha bisogno di essere raccomandato: il suo passato attivo e disinteressato, la sua onestà senza limiti, il carattere adamantino, e i suoi principi fermi ed incrollabili, formano il titolo più ambito alla stima e alla benevolenza degli elettori.

Assiduo alle sedute della Camera, egli ha ognora contribuito col suo voto a tutelare i più vitali interessi della Nazione. — Membro autorevole e competente del gruppo agrario parlamentare, ha sempre partecipato alle iniziative e ai Congressi che ebbero per oggetto lo sviluppo e l'incremento dell'agricoltura.

Sollecito in special modo degli interessi del suo Collegio, si prestò con lodevole premura e con esito felice, a ottenere la soluzione d'importanti questioni, che riguardavano le Amministrazioni locali e la pubblica utilità. Va segnalato sopratutto l'importante lavoro di rettifica del fiume Sile in Azzanello, altamente reclamato da quelle popolazioni, e che — *esclusivamente col suo mezzo* — fu ottenuto dal Governo in brevissimo tempo.

Il suo passato dunque somiglia ad uno specchio nitido e lucente, da cui traspare il più bello e il più lusinghiero programma elettorale.

L'ordine nella Costituzione, il benessere della Nazione, e la tutela del suo Collegio: ecco in succinto il programma del nostro Candidato.

E gli elettori, memori e riconoscenti, voteranno compatti pel Conte Gustavo Freschi, il cui nome uscirà per la terza volta trionfante dall'urna.

Collegio di Palmanova-Latisana.

La lettera del dottor Pietro Lorenzetti, da noi ieri pubblicata, esprime chiaro il sentimento della maggioranza che questa volta, nella riproposta candidatura dell'on. Conte Vittorio de Asarta, vuole luminosamente esprimere, oltrechè stima rispettosa verso l'egregio uomo, il fermo proposito di fede incrollabile nelle patrie istituzioni.

Sappiamo che è pronto un Manifesto sottoscritto da centinaia e centinaia di Elettori d'ogni Comune dei due Mandamenti, di tutte le classi sociali; cosichè, senza aspettare nemmeno il voto delle urne, dal Collegio di Palmanova-Latisana si darà al Conte de Asarta una splendida attestazione pubblica della fiducia in lui riposta, e di plauso ad utili iniziative del Deputato uscente per progressi industriali ed economici del Collegio.

—

Ci dicono che in una riunione di elettori fu proclamata ieri la candidatura del dott. Stefano Bortolotti, il quale avrebbe anche già accettato.

Non abbiamo la conferma ufficiale della notizia; ma, dalla fonte donde ci viene, dobbiamo ritenerla esatta.

Collegio di Tolmezzo.

Un nostro Corrispondente ci conferma che, da egregi Elettori di colà era partita l'offerta della candidatura al comm. Bonaldo Stringher Consigliere di Stato. E ai Carnici non poteva sfuggire, come sarebbe stato esso di somma onoranza pel Collegio.

Il comm. Stringher è ormai salito a tanta universale estimazione per valore vero e come economista per l'opera sua efficacissima nell'alta Amministrazione, che nessuna meraviglia se a lui anche un gruppo di Elettori Carnici avesse volto il pensiero.

L'agitazione dei maestri per la loro causa.

Dalla Associazione Magistrale friulana fu diramata la seguente circolare:

Udine, 25 maggio 1900.

Egregi e carissimi colleghi,

Sono scorsi ormai quarant'anni della politica costituzione del Regno d'Italia, e mentre vari importanti problemi di generale interesse vennero in tutto od in parte risoluti, *quello della scuola*, che negli ordinamenti civili della nazione è il massimo, *trovasi ancora allo stato di discussione.*

Non vi fu in Italia uomo di stato, che affermasse e sostenesse, in Parlamento e fuori, la necessità di regolare siffatta questione di vitale interesse per l'avvenire della Patria nostra; ma le parole *non furono seguite dei fatti*, perchè la scuola e gl'insegnanti non ebbero mai nel seno dell'assemblea legislativa, un numero sufficiente di sostenitori energici da imporre al governo il miglioramento, in nome dei supremi principi di equità e nell'interesse dell'ordine sociale.

In presenza di così grave stato di cose, gli educatori del popolo hanno già cominciato — e n'era ben ora — a far udire la loro voce in Parlamento, a esigere che sia tenuta la giusta via da seguire per raggiungere la meta alla quale aspirano da lungo tempo. Ma è indispensabile, urgentissimo, che non s'arrestino a mezzo: in questi giorni, più che mai, bisogna che si facciano vivi, che si agitino senza posa, che s'impegnino, in modo legale, sì, ma energico ed incessante. Affermeranno così la loro solidarietà, la loro potenza, e saranno ascoltati, e conseguentemente anche rispettati.

La campagna elettorale è aperta; e la rappresentanza provinciale della Associazione Magistrale Friulana ha nominato lo scrivente comitato centrale per dirigere il movimento elettorale politico fra gl'insegnanti della Provincia. Esso nutre fiducia di essere assecondato energicamente da tutti i comitati locali, i quali dovranno provocare dai singoli candidati esplicite dichiarazioni intorno al seguente programma:

1. Istituzione della scuola popolare come fine a sè stessa, con estensione dell'obbligo fino alla quinta classe;

2. avocazione della scuola popolare allo Stato per circoscrizioni regionali ed interprovinciali, con parificazione degli insegnanti, nei diritti e nei doveri, agli impiegati governativi;

3. elevamento dello stipendio ad un minimo di lire 1100;

4. riforma radicale del Monte pensioni in modo che abbiano a cessare, al più presto possibile, gli assegni indecorosi, che vengono oggi corrisposti ai vecchi maestri.

Il sottoscritto comitato, convinto che l'attuazione del suesposto programma, non solo apporterà vantaggi morali e materiali ai maestri, ma ridonderà indubbiamente a maggior incremento della scuola nazionale fautrice di benessere e d'ordine sociale, confida che tutti gl'insegnanti friulani risponderanno volonterosi all'appello.

Colleghi, in questo decisivo momento, non mostriamoci apatici, ma uniti e concordi accorriamo alle urne per dare il voto a quei candidati che senza restrizioni nè reticenze dichiareranno di sostenere e propugnare alla camera le riforme da noi proposte.

IL COMITATO

Artidoro Baldissera, Enrico Bruni, Umberto Cappellazzi, Giacomo Furlani, Alfredo Lazzarini, Pietro Migotti, Raimondo Tonello, Giambattista Zucco.

Ai Comitati elettorali nei Collegi del Friuli.

L'amministrazione del nostro Giornale avverte che, come di consuetudine, per l'invio di copie, è necessario il pagamento antecipato, e che per ogni centinaio sono da aggiungersi centesimi 60 per spese postali.

Così, que' Comitati od Elettori che inviassero *articoli comunicati, dichiarazioni* ecc, dovranno antecipare il prezzo approssimativo delle domandate inserzioni.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 - 5 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	29 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	753.0	751.5	752.7	751.7
Umido relativo	57.0	48	67	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig.	21.2	24 7	21.2	18.8

28	Temperatura	massima	26.0
		minima	15.60
		minima all'aperto	14.40
29	Temperatura	minima	15.70
		minima all'aperto	14.00

Venti deboli o moderati settentrionali sull'alta Italia, intorno a ponente sulla Sardegna varii altrove, cielo sereno o poco nuvoloso sull'Italia superiore, vario altrove con qualche pioggia e temporale.

Cose del Comune.

Nella seduta ordinaria di jeri della Giunta municipale vennero deliberate le elargizioni da distribuirsi in occasione della festa dello Statuto come segue: Giardini d'infanzia lire 1000 Comitato protettore dell'infanzia 500, Orfanotrofio Tomadini 400, Asilo infantile di carità 400, Casa delle derelitte 400, Società reduci 300. Inoltre furono approvate le norme per il servizio degli esami bacteriologici stabiliti dal medico direttore dell'Ospitale in concorso dell'Ufficiale sanitario municipale; furono approvate le liste dei contribuenti della tassa di ricchezza mobile; venne domandato all'Ufficio tecnico municipale l'incarico di prolungare alcune tubature dell'acquedotto cittadino; si presero altre deliberazioni sopra affari di ordinaria amministrazione.

Le promozioni senza esami nelle scuole elementari.

Il prossimo bollettino della pubblica istruzione pubblicherà un decreto che ripristina per le scuole elementari il sistema delle promozioni colla dispensa degli esami.

Società per il giuoco del pallone.

Ieri sera ebbe luogo presso la Sede della Associazione dei commercianti (gentilmente concessa) l'annunciata assemblea della Società per il giuoco del pallone.

Numerosi gl'intervenuti.

Vennero discusse largamente le proposte per la compilazione dello Statuto Sociale, e quindi si elessero definitivamente le cariche sociali.

Si ebbero i seguenti risultati.

Presidente onorario: Senatore G. L. Pecile.
Presidente effettivo: Generale Sante Giacomelli.
Vice Presidente: Ing. Giovanni Sendresen.
Consiglieri: Bassino Davide Lorenzo, Canciani Marcellino, De Paulì Alessandro, Marzuttini cav. dott. Carlo, Minari ing. Pacifico, Porro tenente Ubaldo, Santi Ernesto.
Revisori: Colle Dionisio, rag. Ettore Driussi.

Treni speciali festivi sulla Tramvia a vapore.

Ad incominciare da domenica 3 giugno p. v. e per tutta la durata dell'attuale orario estivo, nei giorni di domenica ed altri festivi, la Direzione della Tramvia a vapore, attiverà i due treni speciali già annunciati, regolati dal seguente orario:

Partenza	da Udine P. G.	ore	20 15
»	da San Daniele	»	20 35
Arrivo	a San Daniele	»	21.35
»	a Udine P. G.	»	21.55

L'eclisse di jeri.

L'eclisse ebbe principio alle ore 16 6. 40 e alle ore 18. 7 25. Ebbe 52 fasi ed il fenomeno fu visibile per tutta la sua durata; l'occultazione per Udine non fu completa ed il disco del sole sembrava appena intaccato della metà; durante la fase massima la campagna e tutto l'ambiente in genere apparivano meno illuminati ed anche la temperatura subì un qualche abbassamento.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17° regg. fanteria eseguirà *oggi 29 maggio* dalle ore 20 1/2 alle 22 sul Piazzale della Stazione:

1	*Marcia*	
2.	*Valzer «Mille ed Una notte»*	*Strauss*
3.	*Sinfonia «La Gazza Ladra»*	*Rossini*
4.	*Mazurka «Cuor d'artista*	*Rapisardi*
5.	*Pantasia sull'opera «I Promessi Sposi»*	*Petrella*
6.	*Polka*	*De Paolis*

Il trattenimento di domani sera al "Circolo Verdi,,

Ecco il programma dei pezzi che verranno eseguiti nelle sale del «Circolo Verdi» la sera di mercordì 30 corr. alle ore 8 1/2

1. Marcia «Lorraine» L. Paune, Orchestra
2. Ouverture nell'opera «Don Giovanni» Mozart, Orchestra
3. Ricordanze nell'opera «Poliuto» Donizetti Mandolini
4. a) Romanza, b) Arioso } pel tenore Visentini
5. Pastorale Ungherese Doppler, concerto per flauto prof. Hoche
6. Romanza nell'opera «Aida» Verdi, tenore Visentini
7. Sinfonia in Sol De Giovanni Dar, Mandolini
8. Sinfonia «Il musicomane» A. Guarneri, Orchestra.

N. B. I N. 4 5 e 6 saranno accompagnati al piano del signor A. Tosolini.

Società alpina friulana.

Per lunedì 4 giugno p. v. è indetta una gita il cui programma è esposto alla sede sociale.

A tutto domani si acc ttano le adesioni.

—

La meta, è il Matajur, dove — come annunciammo, la Società Alpina delle Giulie terrà lunedì il proprio convegno.

Da notizie nostre particolari, ci risulta che gli alpinisti triestini saranno una trentina; e si hanno affidamenti per la partecipazione di una dozzina di soci dell' *Alpina Friulana.*

Consiglio

dell' associazione Agraria Friulana.

Il presidente prof. cav. Domenico Pecile, con commossa parola, commemorò l' opera del consiglier Mantica testè defunto: e propose al Consiglio, e questo deliberò di erogare una somma a fav re dell' Ospizio cronici, e di esprimere le condoglianze alla famiglia dell' illustre estinto.

Fra le comunicazioni fatte dal Presidente, oltre a quelle che riguardano la erigenda fabbrica di concimi chimici, e l' operato per la difesa della D.aspis, rileviamo che nel luglio verrà eseguita, da apposita competente persona, una visita ai vigneti di confine, come propose la commissione antifilosserica.

Il Consiglio approvò il conto consuntivo 1899; accolse le proposte della commissione per la cooperazione, conferendo il sussidio all' associazione agricola di Caneva la quale fin dal I maggio 99 ha promesso la costituzione di un consorzio per gli spari contro la grandine, nei Comuni di Caneva e Cordignano: consorzio che ha funzionato regolarmente per mezzo di 25 stazioni e con una spesa di L. *5300* d' impianto e 1380 di esercizio.

Al *premio Freschi* concorreva la sola Associazione agricola di Caneva, a cui la Commissione credette bene di non concederlo, non trovando gli estremi richiesti, anche perchè il sussidio accordato pel *consorzio per gli spari* viene a premiare la nuova manifestazione utile della cooperativa stessa. La Commissione decise di trattenere il *premio Freschi* ad aumento del fondo. E il Consiglio accettava pure questa proposta, e l' altra della commissione, di mettersi d' accordo colla Commissione pel miglioramento del bestiame, onde poter con i *premi Freschi e Vittorio Emanuele* promuovere e sviluppare anche le istituzioni cooperative fra allevatori che avessero a favorire quest' opera di capitale interesse per la nostra provincia.

Furono destinate il solito numero di medaglie per le esposizioni bovine di Codroipo e Sacile, nonchè altre a premio per la coltura delle barbabietole.

—

Poichè siamo a parlare di cose della Associazione Agraria friulana, rileviamo l' importanza dell' ultimo numero del suo *Bollettino,* portante la data di sabato, dove si legge un pregievolissimo scritto del dott. Domenico Rubini: *difendiamoci dalla grandine,* corredato dello statuto e regolamento approvati per il Consorzio grandinifugo di Spessa, e dei moduli relativi; altri notevoli scritti del dott. Zuccolo Luigi vetrinario in Aviano, del dott. Tacito Zambelli di Udine, del dott. Gellio Ghellini, del prof. Z. Bonomi, ecc.

Vi vediamo poi riprodotta in appendice la conferenza — utilissima — tenuta ai maestri elementari di Palazzolo dello Stella dall' egregio dottore Oscar Luzzatto sulla igiene dell' abitato.

Teatro Minerva

Giovedì venturo avremo la prima delle tre annunciate rappresentazioni della grande Compagnia di Varietà.

La Compagnia conta numerosi artisti e tutti distinti, che si produrranno con esercizi d'assoluta novità.

Il Direttore nulla ometterà affinchè le tre serate riescano variatissime e di generale aggradimento.

Domani daremo maggiori particolari.

Sul lavoro.

All' Ospitale fu jeri medicato certo Marcellino Casarsa d'anni 25 da Udine, abitante in Via Bertaldia n. 106 fonditore alla Ferriera, per ferita da taglio al piede sinistro prodotta da causa accidentale e giudicata guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Società di tiro a segno.

Ecco il risultato della Gara di tiro a segno fra i concorrenti alle esercitazioni regolamentari indette col Manifesto 6 aprile p. p. ed assegnazione dei premi.

Domenica dall' egregio cav. co. avv. G. A. Ronchi presidente della Società di tiro a segno, presenti il co. Luigi Frangipane direttore e il sig. Angelino Fabris vice direttore, vennero distribuiti i seguenti premi:

(*punti sommati colle imbroccate*)

Premio		Punti	Med.	
I	Billia Pompeo	119	oro	
II	Driussi Gius.	113	arg.	
III	Doretti Emilio	112	»	
IV	Menegon Giov.	111	»	
V	Citta Ernesto	108	»	
VI	Vittorio Luigi	106	»	Estrazione a sorte per parità di punti
VII	Madrassi C.	106	bro.	
VIII	D' Agosto A.	104	»	id. id.
IX	Braidotti Arr.	104	»	
X	Fiorit Siro	103	»	id. id.
XI	Picottini Aris	103	»	

Alle suddette lezioni regolamentari presero parte 143 tiratori.

Un ritratto del Prof. Giovanni Falcioni.

In questi giorni il valente pittore nostro concittadino, signor Giacomo Bergagna, faceva dono alla nostra scuola d' Arti e Mestieri del ritratto da lui eseguito del compianto direttore della scuola stessa, il prof. Giovanni Falcioni.

Il ritratto — a pastello colorato — è un' opera riuscitissima, sia dal lato della rassomiglianza, come dal lato dell' esecuzione; e, mentre è una novella prova della maestria dell' egregio artista, è una testimonianza di più del suo antico affetto per la benefica istituzione cittadina, della quale per ben diciott' anni il Prof. Falcioni resse con tanto amore le sorti.

Il ritratto, collocato in elegante cornice ad intaglio, donata, in passato, alla scuola dal Ministero d' Agricoltura, Industria e Commercio, adorna ora la stanza della Direzione, ove sarà gelosamente conservato, in memoria dell' uomo che tanta parte della sua vita spese in pro dell' istruzione e dell' educazione degl' operai.

Il Consiglio direttivo, poi, a testimoniare all' artista la propria riconoscenza per lo splendido dono, nella sua ultima seduta deliberava ad unanimità di esternare al signor Bergagna il suo pieno aggradimento mediante una lettera che l' egregio Presidente, il Prof. R Lazzari, in questi giorni gl' indirizzava a nome di tutti i membri del Consiglio stesso.

Altri pregievoli doni

del pittore sig. Giacomo Bergagna.

L' egregio artista — pittore, sig. Giacomo Bergagna ha voluto, con nobile pensiero, lasciare un prezioso ricordo dell' opera sua anche alla Congregazione di Carità, donando alla medesima i ritratti dei più generosi elargitori in pro dei poveri cittadini. Così vi vedemmo il ritratto somigliantissimo di quell' angiolo vero che fu la nobildonna Angiola Chiozza - Kechler; e quello pure somigliantissimo e parlante, del cav. Isidoro Dorigo; ed i ritratti del signor Antonio Zamparo e di altri benefattori.

Lodiamo il magistero dell' artista — più ancora, l' atto suo: non mai l' arte ci pare così sublimemente educatrice come quando celebra l' opera della carità, ricordando come, tra gli uomini, la bontà sia necessaria più ancora della sapienza.

Il Monte di pietà di Udine

fa noto che durante il mese di giugno 1900, possono essere rinnovati i bollettini **colore bianco** fatti **a tutto ottobre 1898.**

L' avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei numeri 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L' Amico del Contadino,* contiene l' indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Mazurca nuova.

Quell' appassionato e intelligente cultore di musica ch' è il signor G. Zardini, ha dato testè alle stampe — editore il signor Annibale Morgante — una mazurca, *Maria,* della quale si lodano molto i *motivi* che la informano.

Al simpatico autore, i nostri mirallegro.

Ringraziamento.

Dopo oltre due mesi di malattia, riassumendo io oggi il servizio medico-chirurgo del mio riparto, sento l' obbligo di esternare la mia riconoscenza a codesta On. Rappresentanza Comunale, ai colleghi ed amici ed all' intero paese per le dimostrazioni di benevolenza e d'interessamento dimostratemi durante la malattia.

Le innumerevoli prove d' affetto prodigatemi furono invero superiori ai miei meriti, ed io non saprei come meglio corrispondervi, se non cercando di porre la massima diligenza e la massima attività nell' adempimento dei non pochi doveri inerenti alla mia professione.

Spilimbergo, 27 maggio 1900.

D.r Mauro.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.—	Germania	130 —
Romania	103 —	Napoleoni	21 20
Sterl. inglesi	26.60		

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 maggio a L. 106.21

L' Amaro Bareggi *a base di Ferro-China Rabarbaro, è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.*

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D' ASSISE DI UDINE.

Estorsione.

Oggi cominciò il processo contro Antonio De Marchi fu Lazzaro, d'anni 28, oste da Raveo, accusato di aver costretto, il 21 agosto 1897, nella sua osteria, minacciandolo di morte colla rivoltella, il minorenne Gioachino Marmai a firmare una cambiale per lire 865.60, da lui non dovute per intero.

Difensore l' avv. Girardini.

TRIBUNALE DI UDINE.

Lenocinio. — Angela Fabbro di Luigi detta Busco, di anni 23, sarta nubile, nata a Castellavazzo, residente a Udine, imputata di lenocinio, per avere in Udine, nel mese di aprile p. p. ed a scopo di lucro, indotto alla prostituzione la minorenne Marianna Pertoldi d' anni 19, fu condannata a mesi 6 di reclusione.

Lesioni. — Arresto d' un testimonio — Giuseppe Degano Vittorio di Francesco di anni 20, e Domenica Cosatto fu Amadio di anni 22, da Pasian di Prato, erano imputati di lesioni per avere nella sera del 28 febbraio 1900 inferto ad Amadio Marchiol pugni e calci causandogli lesioni guarite oltre i 20 giorni. Il Casato fu condannato alla reclusione per anni uno, al pagamento dei danni in lire 200 ed alla provvisionale di lire 60 alla P. C. ed assolse il Degano per non provata reità. In seguito poi a richiesta del Pubblico Ministero, ordinò l'arresto del teste a difesa, Mossenta Giacomo di Pasian di Prato, per false e contradditorie deposizioni.

—

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina di giugno:

1. — Lirussi Anna, furto; Cricco Giuseppe, truffa, dif. avv. Comelli.

6 — Di Maria Aurelio, atti di libidine; Cargnello Luigi, truffa e falso, dif. Andrea Della Schiava.

8. — Picco Luigi e C., furto; Collavino Luigi, furto, dif. Della Schiava; Cisilino Luigi, sottrazione effetti oppignorati, dif. Franceschinis; Cattarossi Antonio, ingiurie, dif. Brosadola.

13. — Gentilini Gio. Batta e C., Drescig Marianna, Crirettig Stefano, Torossi Ermenegildo contrabbando, Poletto Giuseppe, Poletto Giulio, Chiaradia Giuseppe renitenti alla leva, difensore Doretti.

15. — Munini Leonardo, appropriazione indebita, dif. Doretti.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Udienza del giorno 28 maggio. — Presidente avv. Prato, P. M. avv. Spegiorin.

Assoluzione. — Durat Gio. Batta di Tramonti — condannato dai Pretore di Spilimbergo a L 20 di multa per minaccie su querela del fratello Durat Pietro — si ebbe dichiarato il non luogo. — Parte Civile Avv. Concari — Difensore Avv. Peter Ciriani.

Processo annullato. — Blavasin Caterina di Pinzano — appellante da ordinanza e sentenza del Pretore di Spilimbergo che la condannava a L. 50 di multa per lesioni a danno di Clementa Fabris ottenne l' annullamento del processo, — che verrà quindi rifatto al Tribunale. — P. C. Avv. Concari, Difesa Avv. P. Civiani.

Condanna — Del Basso G. Batta di Pinzano per appropriazione indebita a danno di Concari Sofia — di L. 25 — si buscò giorni 6 di reclusione e L. 52 di multa. — Dif. Avv. P. Ciriani.

Riforma di sentenza. — Per Miniutti Giovanni appellante da sentenza del Pretore di Spilimbergo che lo condannava a 50 giorni di reclusione per minaccie a mano armata, il Tribunale accolse la tesi della difesa e ritenne le minacce semplici riducendo la pena a L. 27 di multa. Dif. avv. Peter Ciriani.

CORTE D' APPELLO DI VENEZIA.

Ci scrivono in data 28 maggio:

Sentenza confermata. — Il Tribunale di Pordenone aveva condannato Salvador Giacomo di Barcis a L. 5 di multa per contravvenzione daziaria, a giorni 25 di reclusione per oltraggio, ai danni e spese di Parte civile.

La Corte d' Appello sulle conclusioni del Difensore Avv. G. B. Cavarzerani riformava la sentenza, dichiarando non luogo per la contravvenzione, comutando la pena corporale per oltraggio in lire duecento cinquanta di multa, ed eliminando la condanna a danni e spese di Parte civile perchè questa non presentò ritualmente le proprie conclusioni in carta bollata avanti i primi Giudici.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA.

Soldato condannato per insubordinazione. — Motta Ermolao, volontario nel reggimento Cavalleggieri di Saluzzo, era accusato di disobbedienza e insubordinazione. Rimasto accertato che il Motta offese e minacciò un suo superiore in comando con la frase: « Va' via brutto cretino, stupido di un Appuntato! Se non esci ti tiro la gavetta sulla testa! », ma che eseguì l' ordine datogli, il Tribunale lo ritiene colpevole della sola insubordinazione, condannandolo ad un anno di carcere.

Per non aver risposto alla chiamata. — Bortoli Giuseppe, caporale del Distretto di Udine, è condannato a 2 mesi di carcere per non aver risposto alla chiamata alle armi del 22 Agosto 1899, fatta a scopo d' istruzione.

Gazzettino commerciale.

Mercato della foglia.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza, nella foglia da gelso senza bastone:

12 15, 18, 19, 20, 22, 23, 25.

—

San Vito al Tagliamento, *28 maggio.* — Ecco il prezzo medio dei seguenti generi venduti sul mercato del 25 corr.:

Granoturco	all' ettolitro	» 12.32
Fagiuoli	»	» 10.—
Spelta	al quintale	» 30.—
Orzo	»	» 28.—

Mercato della seta.

Milano, 28. — Col solito andamento d' affari, calmo e pesante, è passato pure il primo mercato serico della settimana.

Le transazioni non hanno alcuna attività e non rappresentano che provviste d' incontro pei piccoli bisogni che appariscono giornalmente.

La guerra anglo-boera

Roberts traversò il Vaal.

Londra 28. — Il generale lord Roberts telegrafa che traversò il Vaal presso Veerenig, e si è accampato sulla sponda settentrionale. Impedì che i boeri distruggessero le miniere di carbon fossile. La divisione di Hamilton penetrò nel Transvaal per Vanders fontein. I boeri si ritirarono a Kiperriver, ove occuperebbero una forte posizione. La ferrovia Mafeking Buluwayo è riattivata.

Notizie telegrafiche.

Crollo d' una fabbrica in Inghilterra.

Morti e feriti

SOUTHAMPTON, 28. I magazzini frigoriferi in costruzione ai *dock,* scrollarono seppellendo cinquanta uomini. Vi sono parecchi morti e altri gravamente feriti; mancano inoltre parecchi operai addetti ai lavori.

Maledetto coltello!

PARIGI, 28. In Cannes gli italiani Bigheschi e Baldini insultarono due ragazze ad una festa campestre. Redarguiti dal *Caravet* che presiedeva alla festa, uno di essi si dice gli abbia immerso il coltello nel petto ferendolo gravemente.

I colpevoli sono fuggiaschi.

Luigi Monticco, gerente responsabile.

STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI

TRIESTE - UDINE

PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature

IMPOSSIBILE CONCORRENZA

UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

FERRO - CHINA BISLERI

CORA PRIMAVERILE DEL SANGUE

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco

L'illustre prof ENRICO MORSELLI scrive: « Mi ha pienamente corrisposto « nelle forme di dispepsia lenta, non « chè in quegli stati di debolezza ge- « nerale chè complicano la nevrosi « insterica ». 8

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Bachicultori!

presso la farmacia FABRIS trovasi la

FORMALDEIDE

disinfettante, efficacissimo ed economico — non pericoloso.

AUTOMOBILI

per una persona e riducibili a due posti. Velocità regolabile da 5 a 45 kilometri all'ora. Forza cavalli 1 3/4.

BICICLETTE PRINETTI & STUCCHI

Modelli 1900

presso il Deposito PIANOFORTI Riva & Cuoghi

Via della Posta 10 — UDINE

LA DITTA

Rizzani & Capellari

La Ditta Rizzani & Capellari proprietaria della Fornace laterizi sita in Udine (Baldasseria) averte la numerosa sua chientela, di aver principiata la vendita de' suoi prodotti laterizi provenienti dalla fabbricazione 1900, e che inoltre quest' anno tiene deposito e vendita di calce grasso di prima qualità, come pure calce idraulica, cemento a rapida e lenta presa, Portland, della Società Italiana, il tutto a prezzi modicissimi.

Le spedizioni si eseguiscono a mezzo errata, oppure con carri comuni, secondo il desiderio dell' aquirente.

Ditta

RIZZANI & CAPELLARI

PREVENTIVI A RICHIESTA

Deposito biancheria confezionata da Signora

Corredi da sposa

da L. 600 a L. 5000

Corredi da casa e Neonati

Lavorazione fina e accurata.

Ricami a mano eseguiti perfettamente

Negozio mode

L. FABRIS MARCHI

Mercatovecchio

UDINE

PREVENTIVI A RICHIESTA

Si ricerca

un farmacista assistente; per informazioni rivolgersi alla Farmacia De Vincenti - Foscarini, Piazza Vittorio Emanuele in Udine, inutile presentarsi senza le migliori referenze.

AFFITTASI *in Pozzuolo casa signorile ammobigliata, con annessa stalla.*

Per informazioni rivolgersi perito Novelli, via Savorgnana, Udine.

Il D.r Carlo Pepe

avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico veterinario.

Esso dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante in cavalli, suburbio Aquileja, palazzo Muzzatti.

Velocipedisti!!!

Prima di fare acquisto di una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

l'Emporio ciclistico di Augusto Verza - Udine

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Troverete biciclette Nazionali - Inglesi - Tedesche ed Americane - modelli di ultimo sistema.

Bicicletta Speciale L. 160.

Officina meccanica per costruzioni e riparazioni di biciclette. — Assortimento accessori novità, camere d' aria, coperture. — Maglie - calze - gambali - berretti guanti ecc. ecc.

NB. Le biciclette si vendono anche a rate mensili.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

VINELLO ARTIFICIALE
SANO ED IGIENICO
lo si prepara col
COMPOSTO ENANTICO MIRRA
approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale
(Protocollo generale 12017 *e d' analisi* 1177 *)*

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani ecc.

Serve pure per *taglio vino*, correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo	Dose per fabbricarne litri 100 costa L. **6,00**	con
	Dose per fabbricarne litri 50 costa L. **3,50**	istruzione

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia al Laboratorio Chimico Enologico *M. Mirra*, Piacenza (Emilia).

NB. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — Inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli o ristabilirli — Si risana pure qualunque vaso vinario affetto da *muffa, asciutto o fusto.* — A richiesta si spedisce catalogo (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa, si ritorna risanato indicandone la spesa per ristabilirlo — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese d'imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

AVVISO.

La sottoscritta ditta ha trasportato il suo Negozio di **tappezziere sellaio** *al Ponte Poscolle N. 11* ex magazzini Camavitto.

Avverte che tiene deposito anche quest'anno delle *Tende Persiane di Legno;* che ha in vendita i *Letti a rete metallica ed elastici, Lettiere in ferro ed altri mobili.* D. dette Lettiere e Letti può assumere le forniture per Stabilimenti. Tiene pure assortimento di *toilettes* con e senza lastra di marmo. Assume qualunque lavoro per addobbi e riparazioni; tiene articoli di selleria ultima novità essendo in corrispondenza con case estere per fornimenti di cavalli.

Prezzi di tutta convenienza.

Ditta **LUIGI MARCUZZI**
Tappezziere-Sellaio.

NON PIU'
POMATE
nè Unguenti

dopo l'invenzione americana della **Lugolina;** del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Cons. super. di Sanità dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 1) anni. La **Lugolina** che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature, erpeti, tigna, *forfora*, caduta dei capelli, scabbia, pruriti, foruncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l'Italia: **Carlo Erba,** Milano. Prezzo di ogni boccetta **L. 2.**

Trovasi in vendita all'ingrosso ed al minuto, anche presso

A. Manzoni e C, Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

BANCA GUIDO TOLUSSO
Anno XXVI dalla Fondaz. - **Milano** - *Via Meravigli, 14.*
Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell'Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all'Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche a **forfait** in cui l'Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

Per inserzioni pagare il prezzo anticipato.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o *instantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo:** ***Biondo, Castano, Nero.*** Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÈS, Prof.-Chco, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

UDINE - BISUTTI PIETRO - UDINE
Via Poscolle N. 10

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - LAMPADE

Specchi - Porcellane - Articoli casalinghi

per **TRAVASO VINI**
BOTTIGLIE nere d'ogni form
DAMIGIANE, BARILI di vetro
COLMATORI per BOTTI
FIASCHI da CHIANTI
TURACCIOLI di Spagna
MACCHINE per imbottigliare
SPINE per Botti

PREZZI RIDOTTI

Tappeti e Corsie in Cocco
Nettapiedi

Lettere di Vetro per Reclame

SERVIZIO DA TAVOLA
Bianco - Fino - Ondulato
COMPLETO per 6 persone
38 pezzi — Lire 20

CRISTALLO INCISO
6 Bicchierini con piede per acqua
6 Bicchierini con piede per vino
6 Bicchierini con piede per marsala
2 Bottiglie per [illegible] - per acqua
6 posate complete (18 pezzi)
6 Chicchere PORCELLANA decorate
LIRE 17.

Tende (Persiane)

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE — ***Piazza Vittorio Emanuele*** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO
OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE
ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IM SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI
su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

Mostre Campionarie
BERTELLI
MILANO, ottagono Galleria V. E.
TORINO, portici di P. Castello, 25
NAPOLI, via Roma, 301-302.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più cent. 20 per posta; due vasi L. 2.90, franchi di porto.
Estratto Venus, per fazzoletto, flac. L. 4.50 più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.—
Vellutina bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; di cartone L. 2.—, più cent. 20 se per posta.
Loziono Venus semplice, profumata e inodora } flac. L. 1.75. più cent. 60 p. posta.
Detta al **Petrolio,** antipelliculare per eccellenza } tre flac. L. 5.— franchi di porto.
Dentifrici, Cosmetici antisettici Venus, Profumeria Venus, Ducale, Flora: elenco e tavola *chatulles*, gratis, dietro richiesta.

Cogolo Francesco callista, Udine, Via Grazzano, N. 91.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof.
Vanzetti
Proprietà Carlo Tantini
Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

Tipografia, cartoleria e libreria editrice
FRATELLI TOSOLINI
UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI
per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.